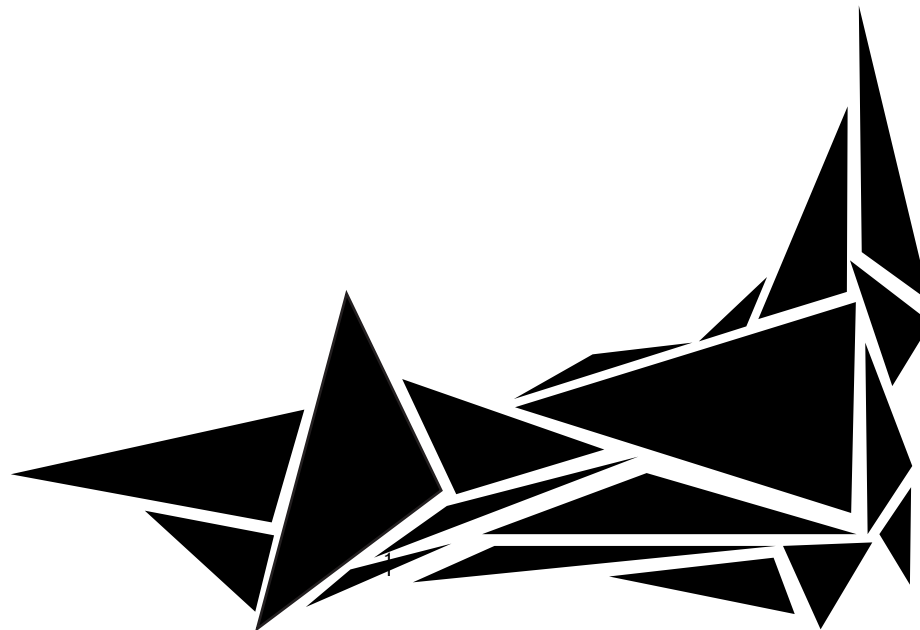


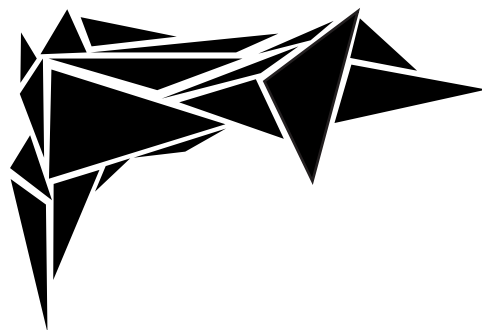


KAOS

BALLETTO DI FIRENZE

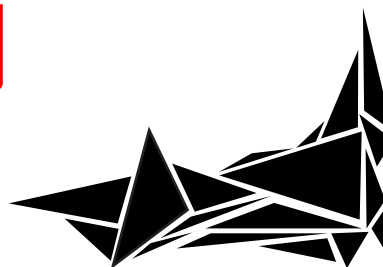
DIR. ART. ROBERTO SARTORI E KATIUSCIA BOZZA

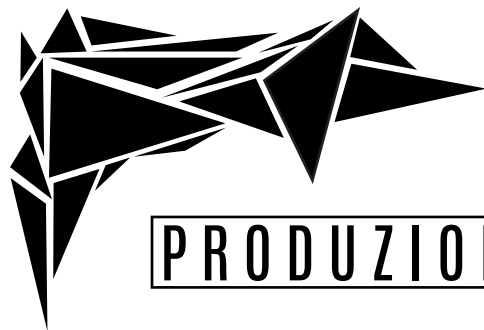




KAOS Balletto di Firenze è un'Associazione Culturale che si dedica alla valorizzazione e alla promozione della danza contemporanea attraverso l'ideazione, la produzione e la rappresentazione di coreografie.
KAOS Balletto di Firenze ha il sostegno della Regione Toscana.

REGIONE
TOSCANA





PRODUZIONE 17/18

CENERENTOLA

GLI ERETICI

IL MAGO DI OZ





nuova produzione

CENERENTOLA

COREOGRAFIE
Roberto Sartori
Christian Fara
MUSICHE
Prokof'ev
Rossini
DURATA
65 min. circa

photo Alessio Nozzoli e Andrea Ruggiero



photo Alessio Nozzoli e Andrea Ruggiero

Cenerentola

Cenerentola, ultima produzione di KAOS Balletto di Firenze con una coreografia a quattro mani di Roberto Sartori e Christian Fara, mette in scena, in chiave contemporanea, una Cenerentola inusuale che esce fuori dai consueti canoni principeschi di bellezza e ci mostra la sua protagonista in una veste diversa, quasi disagiata rispetto al resto della società.

L'interessante scelta di affrontare l'opera a quattro mani deriva dalla voglia di dare punti di vista allineati nello scopo ma allo stesso tempo diversi nell'approccio. La stessa preferenza viene espressa anche a livello musicale. Le splendide musiche di Sergej Prokof'ev e Gioacchino Rossini vengono unite alternando due partiture, da una parte quella di Rossini e il suo melodramma giocoso e ironico e dall'altra quella più poetica di Prokof'ev.

Tra le oltre 300 varianti di questa fiaba, gli autori hanno scelto la più famosa e popolare, quella di Charles Perrault, in cui Cenerentola è una bellissima giovane, orfana di entrambi i genitori, schiavizzata dalla matrigna e dalle sue sorellastre e che giunta la notizia che a corte si terrà un ballo organizzato dal re per trovare moglie al principe, con l'aiuto magico della fata madrina riuscirà ad andarvi e ad avverare il sogno.

Tuttavia Cenerentola, secondo il punto di vista dei coreografi Sartori e Fara, non è la bella fanciulla che risponde all'ideale di perfezione fisica, ma un personaggio del tutto nuovo. Annoverabile tra gli emarginati dalla società per i suoi modi, aspetto ed amicizie, svantaggiata, i suoi valori non sono evidenti, ma visibili solo a chi ha la pazienza di conoscerla, di approfondire la sua storia, scoprirla. In una società grottesca come quella descritta, con le sue bruttezze e carente di sensibilità, lei è esclusa perché diversa e la sua bellezza nascosta richiede grandi sforzi per essere apprezzata.

Luci e ombre, quindi, su un personaggio che non è così semplice come ce l'hanno sempre dipinto. Le sorellastre e la matrigna restano personaggi importanti della storia con la loro carica di insofferenza e invidia, ma la ritrovata sensibilità del principe e l'appagante lieto fine ristabilirà i giusti equilibri.

I temi trattati non sono, tuttavia, mai gravi ma sempre ricchi di una ironia scherzosa. Infatti i coreografi hanno voluto che questo spettacolo fosse pervaso proprio da profonda ironia e poesia spostandosi tra descrizioni caratteriali più delicate e umori più leggeri e giocosi.

Ciò che si ottiene è uno spettacolo adatto a tutti, inserito in un luogo e un tempo indefinito che potrebbe benissimo coincidere con il qui ed ora.

Un tema quindi adatto ad un vasto pubblico, dagli adulti, che troveranno davanti a loro uno spettacolo catartico, ai più piccoli, che avranno l'occasione di guardare la storia da un punto di vista diverso, anche se di estrema attualità, e su cui potranno lavorare anche a livello didattico ed educativo.

GLI ERETICI



COREOGRAFIE
Roberto Sartori
Michele Pogliani
Christian Fara
MUSICHE
L. Enaudi
M. Richter
O. Arnalds
AA. VV.
DURATA
65 min. circa



photo Alessio Nozzoli e Andrea Ruggiero

Gli Eretici

L'idea è di mettere in scena la personalità di alcuni individui che, nel passato o nel presente, si sono distinti per una natura e indole particolarmente autonoma e coraggiosa. Si tratta di personaggi che, in vari ambiti artistici, scientifici o professionali, hanno elaborato e portato avanti idee, concetti, invenzioni geniali, di rottura rispetto al passato. Gli eretici sono quindi considerati non (o non necessariamente) in un'accezione religiosa, ma identificati, in generale, con persone che hanno e hanno avuto la forza di portare avanti la propria visione senza farsi influenzare dalle credenze consolidate in vigore nella società. Spesso gli eretici dell'arte e della scienza, sono stati ostacolati, piegati, puniti o addirittura eliminati per il vigore e la costanza con cui hanno portato avanti le proprie idee, tutto ciò a causa della paura e dell'ignoranza di inquisitori potenti e senza cuore. Ciascuna delle tre coreografie è ispirata ad un "Eretico" reale o ideale. Lo spettacolo invita a riflettere sull'origine della paura di tutti gli inquisitori di oggi e su come sia possibile combatterla: educazione e conoscenza sono solo alcune delle possibili vie verso una società tollerante, coraggiosa e propensa al progresso. Ancora una volta un messaggio edificante, particolarmente adatto ad un pubblico giovane nell'età della formazione.

Coreografie Gli Eretici

STORIA DI UN DIVERSO QUALSIASI

COREOGRAFIE Christian Fara
MUSICHE AA.VV.
Il malessere di un uomo che si sente diverso rispetto alla società, con sentimento e stati d'animo (forza, femminilità, sensualità, indifferenza) che vanno in contrasto con l'introversione del protagonista. Un viaggio che racconta il disagio tra chi appare e chi realmente è uomo, schiacciato dal quotidiano che gli impedisce di essere se stesso.

A TESLA

COREOGRAFIE Roberto Sartori
MUSICHE AA.VV.
La corrente alternata, il motore elettrico, le lampade al neon, la centrale idroelettrica, la trasmissione via radio, sono solo alcuni dei geniali regali che Tesla ci ha fatto. Noncurante degli interessi economici dei potenti aveva trovato il modo di distribuire elettricità per tutti e in tutto il pianeta attraverso la ionosfera. Per questa ed altre generose "ERESIE" è stato tagliato fuori. Sulle sue scoperte lucrano i malvagi dominatori del nostro pianeta. Ed ancora oggi ogni intuizione che prometta di essere un reale progresso dedicato a tutti senza sfruttamento economico viene soppresso ed incanalato in un qualche commercio di massa.
"La scienza non è nient'altro che una perversione se non ha come suo fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'umanità"(Nikola Tesla)

MY NAME IS DITE

COREOGRAFIE Michele Pogliani
MUSICHE AA.VV.
Cosa ci racconterebbero vicoli e palazzi se avessero per un momento, un momento solo, il sacro dono della parola? Quali immagini creerebbero per noi? Canterebbero di amore e morte, ci mostrerebbero l'uomo. Quell'uomo che vince e perde immerso nella totalità delle sue passioni e delle sue brutture. Verremmo improvvisamente catapultati in idilliache proiezioni rituali che senza soluzioni di continuità alternano pensieri, desideri, abitudini e lotte. Vedremmo corpi esausti da disperazione e gioia vagare lentamente senza sosta o meta da un vicolo all'altro sperando di non giungere a destinazione, cercando di non morire. Sono uomini e donne che si accompagnano e si nutrono di altri uomini e di altre donne rallentando l'arrivo all'ultima fermata.
Che tu lo voglia o no, tutto è stato visto e registrato nella memoria dei posti. DITE ha visto il tutto e ora che sa, ha voglia di parlare.

IL MAGO DI OZ

COREOGRAFIE
Roberto Sartori
MUSICHE
Kousagi Project
W.A. Mozart
Amon Tobin
AA. VV.
DURATA
65 min. circa



photo Alessio Nozzoli e Andrea Ruggiero

Danza e Nuove Tecnologie danno Spettacolo

Roberto Sartori mette in scena con KAOS Balletto di Firenze uno spettacolo in atto unico, ispirato al celebre romanzo di L. Frank Baum: una storia senza tempo che ha fatto crescere generazioni di ragazzi, raccontata unendo una danza virtuosa ed esplosiva a tecnologie avanzate di proiezione video, come il video mapping. Dal punto di vista del coreografo Roberto Sartori, Dorothy è una ragazza che affronta le difficoltà della crescita ed il passaggio da adolescente ad adulta. La sua presa di coscienza che il mondo reale necessita di intelligenza, coraggio e cuore, la porta prima ad allontanarsi dalla realtà e una volta trovate in sé queste tre virtù, a ritornarvi finalmente matura. Il tutto sarà coadiuvato dalle scenografie, forme geometriche sulle quali si realizzeranno proiezioni in videomapping che accompagneranno lo spettatore nel percorso dei protagonisti fino alla conclusione della vicenda; i danzatori inoltre, interagendo con le proiezioni, daranno vita a un effetto visivo molto coinvolgente. Le musiche spaziano da Mozart ad Amon Tobin, con creazioni originali del duo Kousagi Project (Diego Cofone e Chie Yoshida), artisti affermati della scena contemporanea di ricerca che hanno lavorato fianco a fianco con il coreografo per rendere al meglio l'idea coreografica di base.

La prima scena esprime la desolazione e la solitudine in cui vive Dorothy nella sua casa: in un'atmosfera completamente grigia, Dorothy vive la noia di una fase esistenziale statica e priva di prospettive.

Nella seconda scena un ciclone colpisce la casa e trasporta Dorothy nella Terra Blu dei Munchkin, ad Oz, dove la ragazza affronta e sconfigge la Strega dell'Est che è vista dal coreografo come la personificazione della noia, della solitudine e isolamento che la ragazza provava nel suo luogo di origine, il Kansas. Dorothy si trova così in un mondo fantastico, dove però sente la mancanza degli affetti e della propria terra, fatti che la inducono a chiedere aiuto alla Strega del Nord e al Mago di Oz, che le indicheranno la strada. Inizia per la ragazza un viaggio pieno di avventure che la porteranno a crescere interiormente e maturare sul piano psicologico ed emotivo. La scenografia diventa sempre più colorata e animata, grazie anche alla presenza in contemporanea di proiezioni che costruiscono ambienti.

In questo percorso Dorothy è accompagnata da alcuni personaggi che incontra strada facendo: lo Spaventapasseri, l'Uomo di Latta e il Leone, figure allegoriche che rappresentano le virtù ed i valori stessi di cui Dorothy è inconsapevolmente alla ricerca. Il viaggio che i personaggi compiono viene presentato con coreografie ricche di dinamica, fisicità e colore.

Il viaggio si conclude con la presa di coscienza di Dorothy, che una volta conquistato il coraggio, la lucidità e la sensibilità necessarie, è pronta a rinunciare alla fuga dalla realtà per tornare a casa ed affrontare la quotidianità.

Videomapping

Nota come realtà spaziale aumentata, il videomapping è una tecnologia di proiezione utilizzata per trasformare oggetti, spesso di forma irregolare, in una superficie di visualizzazione per proiezioni video, grazie all'uso di software dedicati. Con il video mapping, un oggetto bidimensionale o tridimensionale è spazialmente "mappato" sul programma virtuale che imita l'ambiente reale su cui proiettare. Questa tecnica permette di aggiungere dimensioni extra, illusioni ottiche e dinamismo a oggetti statici, innescando una narrazione audio-visiva di grande effetto, che colpisce lo spettatore e lo porta a immergersi appieno nella storia.



KAOS

DIRETTORI ARTISTICI

Roberto Sartori

Nel 1985 entra nella Compagnia Italiana Danza Contemporanea, diretta da Renato Greco e Maria Teresa Del Medico. Due anni dopo si trasferisce a Parigi per dedicarsi allo studio della danza classica con il Maestro dell'Opéra Nationale de Paris, Dan Moisev.

Tornato in Italia, studia con i Maestri Victor Litvinov, Margarita Trajanova, Ricardo Nunez, Tuccio Rigano ed altri, mentre partecipa a trasmissioni televisive Rai e Mediaset.

Nel febbraio 1989 entra a far parte del Balletto di Toscana, dove ricopre ruoli da solista e primo ballerino, raggiungendo un alto punto di sintesi tra qualità tecniche ed estetiche. Ha lavorato con coreografi come Hans Van Manen, Robert North, Angelin Preljocaj, Cesc Gelabert, Ed Wubbe, Mauro Bigonzetti, Fabrizio Monteverde, Virgilio Sieni, Stephen Toss, Gianfranco Paoluzi, Nils Christie, Vasco Wellenkamp, Christopher Bruce, e con danzatori quali Carla Fracci e Alessandra Ferri. Ha effettuato tournée in Europa e nel Mondo.

Nel 2006 fonda e dirige con Katuscia Bozza la Compagnia KAOS Balletto di Firenze.

Da allora è coreografo principale della Compagnia, inoltre crea, The Fairy Queen (2013) per Maggio Danza Formazione, O81 Pulcinella (2008) per Astra Roma Ballet/ Diana Ferrara, Le Villi (2008) Opera messa in scena dalla Associazione Musicale Lucchese, Allegro Moderato (2004) per Junior Balletto di Toscana. (www.robertosartori.it)

Katuscia Bozza

Nata a San Donà di Piave (VE), inizia lo studio della danza classica sotto la guida di Cristian Ferrier. Nel 1986 vince una borsa di studio presso il Centro Studi Danza di Cristina Bozzolini, a Firenze.

Nel 1989 la sua prima volta da protagonista, al Florence Dance Festival, con una coreografia di Orazio Messina. Nel 1990 è solista in uno spettacolo della Compagnia giovanile del Centro Studi Danza, in una coreografia di Maurizio Dolcini.

Mentre continua i suoi studi sotto la guida di Barbara Baer, nel 1991 è protagonista in una produzione di Orazio Messina per il Festival Pucciniano a Torre del Lago.

Nel 1992 entra a far parte del Balletto di Toscana, dove coreografi come Hans Van Manen, Angelin Preljocaj, Cesc Gelabert, Mauro Bigonzetti, Fabrizio Monteverde, Virgilio Sieni, Stephen Toss, Vasco Wellenkamp e altri, creano per lei numerosi primi ruoli. Dal 2000 è solista in alcune tra le maggiori compagnie europee (Berlino: Komische Oper Berlin, Basilea: Ballet Basel) e collabora, tra gli altri, con Richard Werlock, William Forsythe, Nils Christie, Jiri Kyliän, Martino Muller. Dal 2005 è Direttrice del Corso di Formazione KAOS Professione Danza. Nel 2006 con Roberto Sartori fonda e dirige la Compagnia KAOS Balletto di Firenze.

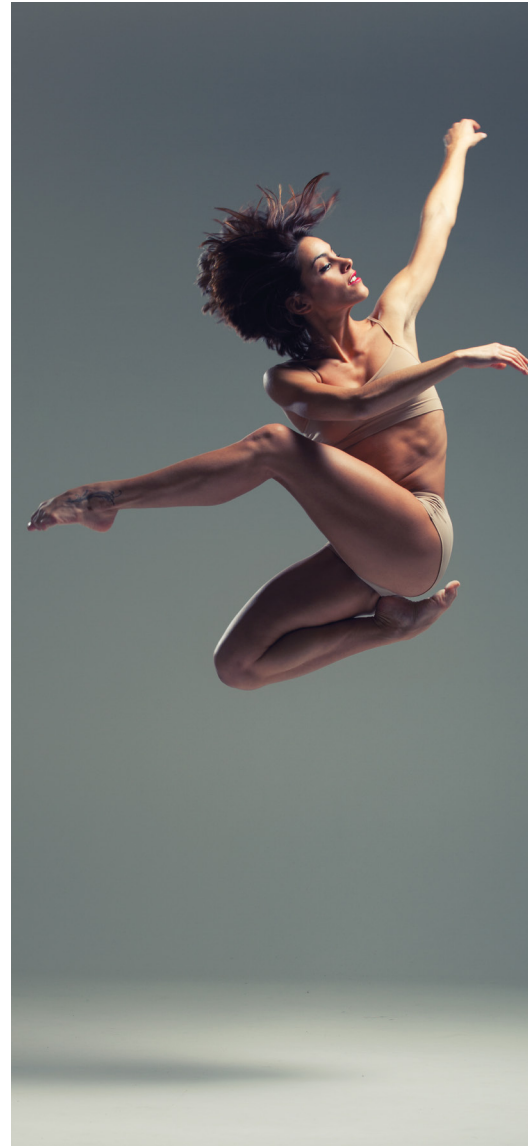


photo Andrea Grandoni

KAOS

KAOS Balletto di Firenze è un'Associazione Culturale che si dedica alla valorizzazione e alla promozione della danza contemporanea attraverso l'ideazione, la produzione e la rappresentazione di coreografie. Si propone di esplorare gli orizzonti della danza contemporanea mantenendo al contempo un alto rigore stilistico.

Il fil rouge che lega gli spettacoli è la ricerca di equilibri e di significati e la loro espressione attraverso il linguaggio mai banale dell'arte contemporanea, con senso di curiosità, di gioia e di positività, con una tensione costante verso bellezza e armonia.

Il curriculum ufficiale della Compagnia riporta risultati importanti, il più recente dei quali è la collaborazione con Valerio Longo, danzatore e coreografo di Aterballetto che ha creato una coreografia intitolata "endless" presentata in prima assoluta presso il Teatro Magdeburg, Magdeburg (Germania). La Compagnia ha collaborato anche con il Direttore di MaggioDanza, Francesco Ventriglia, che ha prestato un estratto di "Notte Trasfigurata", una sua coreografia, per la Prima Nazionale di Dal Profondo del Cuore.

LO STILE

Il lavoro della compagnia consiste nella ricerca di un'espressività corporea volta a sottolineare l'esuberanza fisica del danzatore. L'obiettivo primario di KAOS Balletto di Firenze è quello di inventare ed esaltare continuamente il lato vitale dell'individuo; da ciò scaturisce una caratteristica importante: la fruibilità. Il tipo di danza di KAOS Balletto di Firenze risulta così comprensibile in quanto generosa, tesa alla comunicazione con il pubblico, recepitibile prima ancora che nei significati, sicuramente nella forma. La ricerca sensibile dell'osservatore-pubblico va dalla forma tangibile al contenuto, penetra l'aspetto formale per indagare quello emozionale. Questo linguaggio opta per un coinvolgimento dello spettatore che segue una traiettoria in ascesa emotiva.

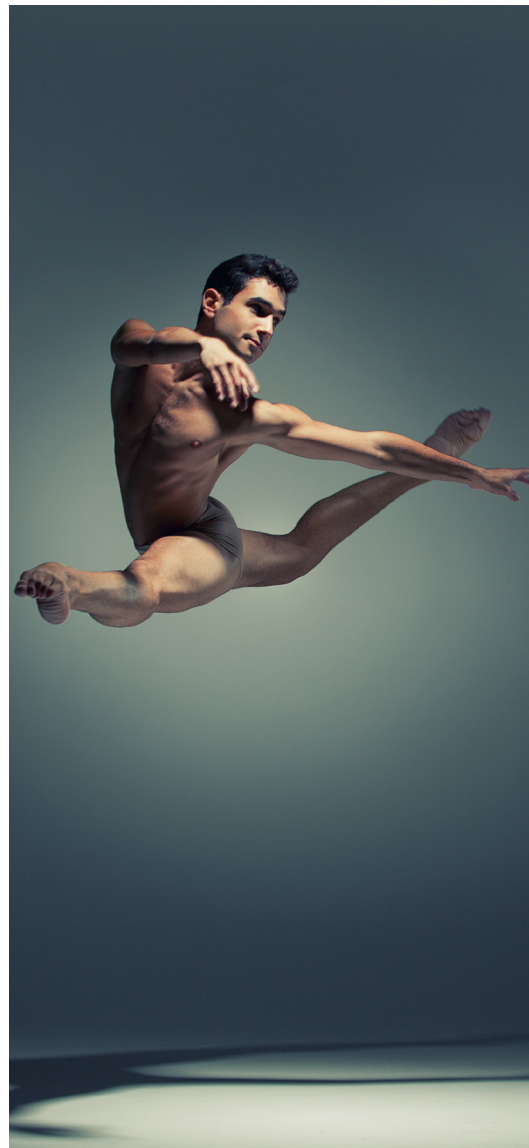


photo Andrea Grandoni



2006

Ufficialmente costituitasi nel 2006, l'Associazione opera in questo ambito in modo non ufficiale da molti più anni, sostenuta dalla passione e dall'impegno dei suoi fondatori, Roberto Sartori e Katuscia Bozza. Vince tre primi premi al Concorso Coreografico Expression: Migliore Coreografia, Coreografia più Particolare e Miglior gruppo Moderno/Contemporaneo.

2007

Vince l'VIII Memorial Alberto Sassi aggiudicandosi la partecipazione a uno dei più importanti festival di danza italiani: il RED di Reggio Emilia al fianco di compagnie come Aterballetto, Kinkaleri e altre.

2008

Importante collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese che ha commissionato al Maestro Roberto Sartori la creazione di una coreografia per l'opera Le Villi di Giacomo Puccini, andata in scena al Teatro del Giglio di Lucca.

2010

Esibizione di successo a la Terrazza degli Uffizi, con la creazione Caravaggio, a pochi metri dai capolavori del maestro Merisi.

2011

Sono state attivate importanti collaborazioni con Fondazione Toscana Spettacolo ed Arteven che ha portato la Compagnia a esibirsi in vari teatri toscani e veneti ottenendo grandi risultati sia di pubblico che di critica. Con l'Università degli Studi di Firenze per favorire l'entrata di giovani studenti e neo-laureati nel mondo del lavoro, nel settore della cultura e della gestione dello spettacolo dal vivo, come la danza.

2012

Ha messo in scena, in Italia e nella rete dei teatri di Fondazione Toscana Spettacolo, lo spettacolo "Aesthetica". Menzione speciale al celebre Festival Oriente e Occidente DANZ'È di Rovereto, "per la brillantezza interpretativa e tenace dei suoi danzatori e la loro complicità con una corretta costruzione coreografica nell'ambito del balletto moderno-contemporaneo".

2013

Ha messo in scena, "Dal Profondo del Cuore" e "Il Mago di Oz", spettacoli che hanno registrato il sold-out in entrambe le prime nazionali.

2014

Ha partecipato all'apertura del concerto di Andrea Bocelli, dando vita ai costumi della Sartoria Tirelli per i 60 anni di Firenze Hometown of Fashion. Ha realizzato una nuova produzione, Gli Eretici, che è andato in scena, in anteprima assoluta, presso il Teatro Cantiere Florida il 22 novembre a Firenze.

2015

Collabora con il danzatore e coreografo di aterballetto, Valerio Longo, che ha creato una coreografia intitolata "endless" presentata in prima assoluta presso il teatro Magdeburg, Magdeburg (Germania) il 24 maggio.

Insieme a NEM Nuovi Eventi Musicali crea uno spettacolo intitolato "don't cry" in ricordo di Oriana Fallaci a nove anni dalla scomparsa.

2016

Partecipa all'Estate Fiesolana nel Gala "Giovani Stelle in una Notte d'Estate". Insieme a NEM crea lo spettacolo "DON'T CRY 4" un omaggio al bluesman Blind Willie Johnson. Partecipa all'evento ESSENCE organizzato dalla Florence University of the Arts di Firenze.

STAFF

DIRETTORI ARTISTICI

Roberto Sartori
Katuscia Bozza

MAÎTRE DE BALLET

Katuscia Bozza

BALLERINI

Alessia Fancelli
Chiara Prina
Christian Fara
Claudia Landone
Federica Capozzoli
Stefano Ledda
Annarita Diprizio
Valentina Messieri

RESPONSABILE COMMERCIALE RELAZIONI ESTERNE

Silvia Ranieri

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO

Daniele Sali

RESPONSABILE SITO WEB E CONTENUTI

Gianmarco Norse

KAOS

indice

PRODUZIONE 2017/2018.....	P.03
GENERENTOLA.....	P.04
GLI ERETICI.....	P.07
IL MAGO DI OZ.....	P.10
DIRETTORI.....	P.14
KAOS.....	P.16
LO STILE.....	P.16
STAFF.....	P.19

KAOS BALLETO DI FIRENZE

+ 39 392 / 6849536

dal lun. al ven. dalle 09:30 alle 13:30

info@ballettodifirenze.it

sales@ballettodifirenze.it

press@ballettodifirenze.it

www.ballettodifirenze.it

